

LE REAZIONI

Gandi: «Dialogo deve continuare» ma le opposizioni attaccano la giunta

- BERGAMO -

L'OCCUPAZIONE del centro islamico di via Cenisio di venerdì pomeriggio ha innescato, come era prevedibile, una furiosa polemica politica tra maggioranza e opposizione a Palazzo Frizzoni, anche se tutti sono concordi nel condannare il gesto dei 40 fedeli musulmani che per oltre quattro ore si sono barricati nello stabile. «Il diritto di culto - sottolinea il vicesindaco con delega alla Sicurezza Sergio Gandi - non può essere negato ma atti di prevaricazione e arroganza non possono essere permessi o concepiti. Chiudere al dialogo tout court non ha alcun senso. I re-

sponsabili vanno perseguiti, ma il dialogo non può interrompersi». «Una prova di grande immaturità - aggiunge il sindaco Gori - in una fase molto delicata per ciò che sta accadendo attorno all'Islam». Assai più critici gli esponenti del centrodestra. «Non esistono margini di dialogo - è la presa di posizione di Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia - L'episodio di venerdì è di una gravità inaudita e segna un punto di non ritorno». Duro il commento di Alberto Ribolla, della Lega Nord: «Questa gente non è benvenuta a Bergamo» e anche i Cinque stelle attaccano la giunta. «L'ordinanza comunale farlocca per vietare la preghiera in strada (con sanzioni fino a 200 euro a persona, ndr) si è rivelata totalmente inutile. Se la violenza sta degenerando, la responsabilità è del sindaco Gori che si è dimostrato totalmente incapace di gestire il problema».

